

si
ci
chiamo
beme ♡
(milia m)



PROIBITO FUMARE

IL BULLISMO

Il bullismo consiste in comportamenti aggressivi ripetitivi perpetrati da una o più persone nei confronti di una vittima incapace di difendersi.

«Ai fini di legge, con il termine «bullismo» Si intende l'aggressione o la molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento od emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.»
(dall'art. 1 comma 2 della proposta di legge 3139 del 2016).

allo scherzo perché non viene
inigrare un altro o per
compiuto per ridere «CON»
qualcuno

Si parla di Bullismo
quando compaiono i
seguenti aspetti

- Intenzionalità
- Ripetitività
- Asimmetria di potere tra le parti
- Vulnerabilità
- Notorietà dell'atto



TIPI DI BULLI E DI VITTIME

- Bullo dominante: atteggiamento favorevole alla violenza
- Bullo gregario: Colui che aiuta il bullo nel prendere l'iniziativa
- Bullo-Vittima: Ragazzo spesso irritabile e sensibile che non riesce a gestire le proprie emozioni
- Bullo pro-attivo: comportamento pianificato e calcolato utilizzato per raggiungere i propri obiettivi
- Bullo reattivo: non riesce a tollerare le provocazioni e presenta una forte insicurezza
- Vittima passiva: persona estremamente debole e sensibile. La timidezza, l'insicurezza e la vulnerabilità sono le sue caratteristiche principali
- Vittima provocatrice: Entrano in questa categoria i ragazzi definiti «bulli-vittima», soggetti che oltre che a compiere prepotenze le subiscono. Hanno atteggiamenti provocatori e stuzzicano il bullo

si
ci
chiamo
bene ♡
mia (no!)

TIPI DI BULLISMO E LE CAUSE

Il bullismo può essere:

- Fisico
- Verbale

Esiste anche la violenza:

- Indiretta o psicologica
- Relazionale



I contesti individuali, familiari e sociali rappresentano fattori di rischio che incidono sul comportamento dei ragazzi e che determinano l'atteggiamento del bullo

Come intervenire per prevenzione?

- Adozione politica anti-bullismo
- Attività informativa e di sensibilizzazione
- Intervento di cortile, ovvero in luoghi fuori dal controllo di adulti
- Interventi all'interno della classe
- Interventi a livello individuale

CONSIGLI PRATICI PER I GENITORI

«Come dovrebbe reagire mio figlio?»

- Non avere reazioni violente
- Sforzarsi di mantenere la calma
- Ricordarsi che non si è soli
- Evitare di frequentare gli stessi posti dei bulli
- Rispondere al bullo in modo determinato e fermo
- Coltivare amicizie all'interno e fuori dalla scuola
- Utilizzare l'autoironia come proprio alleato



Il bullismo è un fenomeno multi-sfaccettato, per questo motivo necessita di interventi globali. Un fattore molto importante è rappresentato dall'interazione scuola-famiglia. Lavorare in sinergia rappresenta un elemento fondamentale affinché un intervento anti-bullismo risulti efficace

CYBERBULLISMO

"Ai fini di legge, con il termine «cyberbullismo» si intende qualunque comportamento o atto, anche non reiterato, che viene perpetrato attraverso l'utilizzo della rete telefonica, della rete internet, della messaggistica istantanea, dei social network o altre piattaforme telematiche. Si intende inoltre, la realizzazione, la pubblicazione e la diffusione online (attraverso la rete, la chat room, i blog o i forum), di immagini, registrazioni audio o video, o altri contenuti multimediali, effettuate allo scopo di offendere l'onore, il decoro e la reputazione di una o più vittime, nonché il furto di identità e la sostituzione di persona operati mediante mezzi informatici al fine di acquisire e manipolare dati personali, ovvero di pubblicare informazioni lesive dell'onore, del decoro e della reputazione della vittima.»
(dall'art. 1 comma 2 della proposta di legge 3139 del 2016).

Tuttavia la nuova Legge n. 71 del 2017 sembra includere altri aspetti più significativi designando il cyberbullismo come:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica, o diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della vita del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"

CYBERBULLISMO

Caratteristiche principali:

- **Anonimato del molestatore e assenza di relazione e conoscenza:** ciò facilita l'emissione di comportamenti persecutori in rete ed elimina la preoccupazione di essere scoperti
- **Facilità di accesso al materiale che circola in rete:** permette di al materiale di circolare senza limiti di orari e luoghi
- **Appiattimento dell'empatia e indebolimento delle remore etiche:** Il cyberbullo finisce col dissociarsi dal dispiacere che lui stesso procura. L'appiattimento dell'empatia frena il senso di colpa
- **Assenza di limiti spazio-temporali:** permette al fenomeno di diffondersi ovunque e all'infinito nel tempo
- **Difficile reperibilità del molestatore:** l'invisibilità e la possibilità di creare una finta personalità permette al cyberbullo di accrescere il proprio potere



CYBERBULLISMO: le sue tipologie

- **Cyberbashing**, ripresa della vittima mentre viene aggredita, successivamente il video viene pubblicato e ne conseguono like, commenti e la diffusione tra i coetanei
- **Harassment**, invio ripetuto nel tempo di messaggi sgradevoli
- **Denigration**, diffusione di maldicenze con lo scopo di diffamare o insultare qualcuno per danneggiarlo
- **Cyberstalking**, invio ripetuto di messaggi intimidatori che diventano una vera e propria persecuzione telematica tanto che la vittima teme per la sua incolumità fisica
- **Flaming**, messaggi offensivi che due persone si scambiano in rete
- **Put down**, la vittima riceve attacchi per la reputazione che ha agli occhi della gente
- **Masquerade**, il bullo ricava informazioni private che gli permettono di accedere nel profilo della vittima sostituendosi a lui per danneggiare la sua reputazione
- **Exclusion**, estromissione di un individuo da un gruppo o una chat online per ferirlo
- **Outing**, diffusione e condivisione in rete di informazioni estorte con l'inganno. Si tratta di un vero e proprio tradimento affettivo
- **Exposure**, rivelare informazioni intime o private che non sono delle vere confidenze
- **Sexting**, invio di messaggi o video a sfondo sessuale



CYBERBULLISMO: veicoli e modalità di diffusione



Come?

Può avvenire come attacco diretto dal carnefice, che tiene l'anonimato, alla vittima; oppure in maniera indiretta tramite la diffusione di video, notizie che vengono diffuse ai *bystanders* che diventano responsabilmente attivi perché il cyberbullo si serve di questi per estendere il suo operato, per cui osservare, ridere, inoltrare questi contenuti comporta delle responsabilità.



Instagram ha introdotto funzioni antibullismo quali «silenzia» e «intelligenza artificiale» che tutelano le vittime permettendo di poter scegliere quali contenuti approvare e pubblicare

Dove?

I principali veicoli di trasmissione sono i social di Instagram e Tik tok, i più in voga nell'ultimo decennio.

Instagram è un social network come Facebook, che consente di condividere video e foto e l'età minima richiesta è 13 anni.

Tik Tok è nata di recente in Cina e consiste nello scegliere un canzone e registrare un videoclip. Nonostante sia un modo per stringere nuove amicizie, facilitano anche la diffusione più rapida e in maniera più incisiva di rabbia e aggressività, spesso da parte di profili anonimi.

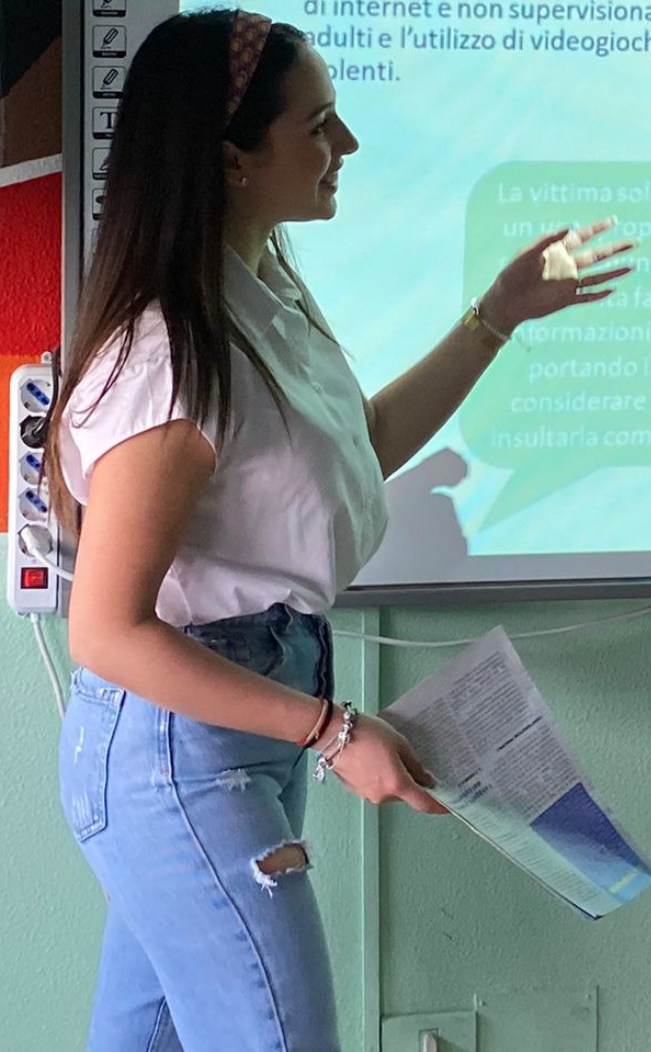
L'ostentare di una perfezione apparente, conduce gli adolescenti ad inseguire un'ideale spesso sviluppando una sorta di dipendenza per la perfezione.

CYBERBULLISMO: le principali cause

Le cause da ricondurre alla nascita del cyberbullismo è l'eccessivo uso di internet e non supervisionato da adulti e l'utilizzo di videogiochi violenti.

La vittima solitamente fa un uso improprio dei social media comunicando con facilità informazioni personali portando il bullo a considerare il fatto di insultarla come un gioco

Ciò che scatena in un adolescente un comportamento aggressivo è l'ambiente familiare che può essere disinteressato o troppo aggressivo nei suoi confronti



BULLISMO E CYBERBULLISMO: impatto sociale

L'atteggiamento di prevaricazione tipico del bullo diventa parte integrante della sua personalità e a lungo termine comporta l'assunzione di comportamenti devianti come i ricami, violenza in famiglia...



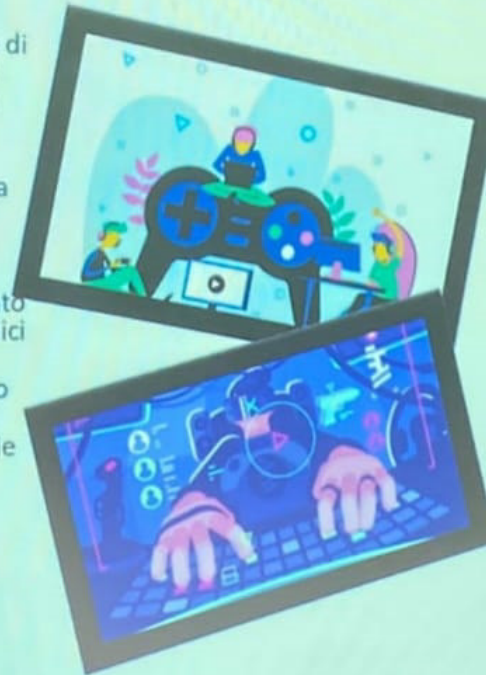
Nella vittima, invece, si manifestano atteggiamenti differenti che costituiscono anche dei campanelli d'allarme per i genitori.
Vediamoli insieme...

- Eccessivo o riluttanza ad usare internet
- Nascondere cosa si fa con il computer
- Comportamenti insoliti
- Lunghe chiamate con interlocutori sconosciuti
- Chiamate da scuola per tornare a casa
- Oggetti personali guasti
- Disturbi del sonno, alimentazione e psicosomatici
- Mancanza di interesse ad eventi sociali
- Scarsa autostima

Cos'è?

La dipendenza da videogame è stata riconosciuta dall'OMS come «una serie di comportamenti persistenti o ricorrenti che portano a prendere il sopravvento sugli interessi della vita», fa parte dell'*International Classification of Diseases*, lo sviluppo di una dipendenza da videogiochi influisce infatti sullo svolgimento di attività quotidiane, relazioni sociali e salute fisica. Si sviluppa una dipendenza nel momento in cui si ha un abuso dei giochi elettronici a causa del quale i ragazzi diventano apatici, irrequieti e irritabili, presentano sintomi fisici come mal di schiena, perdita della vista, modificano le proprie abitudini igieniche e alimentare arrivando a litigare con i genitori.

GAMING



Consigli pratici

- Non utilizzare i videogiochi per occupare il tempo libero dei figli
- Stabilire un determinato numero di ore, non oltre le tre, per giocare ai videogames
- Controllare il PEGI, l'età consigliata
- Avvicinarsi a questa dimensione senza pregiudizi
- Fare attenzioni ad abitudini scorrette
- Scambiarsi opinioni sull'argomento
- Educare all'importanza di hobby al di fuori di occupare il tempo con i videogiochi
- Attenzione alle Loot Box, repute come gioco d'azzardo

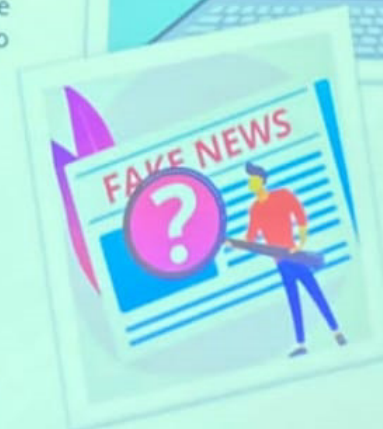
FAKE NEWS

Letteralmente «notizie false» che esistono da secoli, solo che oggi, con l'avvento di Internet, le notizie circolano molto velocemente e giungono ovunque, questo perché viene data la possibilità a chiunque di accedere a fonti di informazioni creandoci contenuti a basso costo e ad alta potenzialità.

Le persone che leggono e condividono non si chiedono quanto siano veritiere le informazioni, ma per la precisione, si parla di fake news nel momento in cui viene divulgata intenzionalmente con lo scopo di danneggiare qualcuno.

Craig Silverman ha elaborato delle tecniche per riconoscerle:

- Controllare l'URL per capire se il sito non è una copia
- Leggere la voce «Chi siamo» per capire di cosa si occupa la pagina
- Guardare le dichiarazioni cercando le frasi su google
- Seguire i link, meno ne sono presenti, più il sito è sospetto
- Fare una ricerca delle immagini così come lo si fa dei contenuti
- Avere cautela se la storia sembra troppo fantasiosa



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

